



Anno V n. 2

8 gennaio 2013

Sommario

<i>Concessioni dei pozzi: dalla Regione una procedura semplificata per il rinnovo.....</i>	<i>1</i>
<i>Riparto aggiuntivo della Misura 121 PSR: finanziate 23 aziende agricole del mantovano.....</i>	<i>1</i>
<i>Scade a fine mese la Misura 121 Psr di sostegno alle aziende agricole terremotate</i>	<i>2</i>
<i>Aperta fino al 15 gennaio la consultazione sul piano per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari....</i>	<i>2</i>
<i>Società agricole: progato al 2015 il cambio di regime fiscale.....</i>	<i>3</i>
<i>Modifiche all'art. 62 dalla conversione in legge del Decreto Sviluppo.....</i>	<i>3</i>
<i>Consiglio Europeo: finanziamento della Pac nel programma della Presidenza irlandese.....</i>	<i>3</i>

Concessioni dei pozzi: dalla Regione una procedura semplificata per il rinnovo

Meno burocrazia per un servizio più efficiente. È l'obiettivo del provvedimento approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Energia e Reti Leonardo Salvemini, che semplifica le procedure per il rinnovo delle concessioni dei pozzi d'acqua.

"Le Province" ha spiegato Salvemini, "hanno più volte manifestato preoccupazione e dichiarato di trovarsi in difficoltà nel far fronte agli adempimenti amministrativi dei rinnovi di oltre 20.000 concessioni che si avvicinano alla scadenza. Regione Lombardia ha così deciso di studiare e avviare una serie di procedure semplificate, affinché, da una parte, i gestori dei pozzi possano usufruire di una proroga temporale per l'istanza di rinnovo e, dall'altra, le Province possano accelerare l'iter di verifica e di rilascio delle concessioni".

Il problema riguardava i decreti di concessione rilasciati con procedura semplificata dalla Regione Lombardia negli anni 2001-2002, la cui durata era decennale. Molte aziende industriali, artigianali e agro zootecniche sino a poche settimane fa non avevano provveduto a presentare la domanda di rinnovo, da qui la richiesta di proroga dei termini.

Il rischio era la chiusura, solo nel mantovano di 5250 pozzi per uso irriguo, industriale e igienico sanitario per i quali non era stata presentata la domanda di rinnovo.

"Sollecitati anche dalle associazioni di categoria" ha aggiunto Salvemini, "abbiamo deciso di introdurre l'autocertificazione e una gestione informatizzata e digitale del sistema. Si tratta di un piccolo provvedimento, ma che risulta di fondamentale importanza. Troppo spesso infatti consideriamo l'acqua un bene da dare per scontato, mentre la sua gestione è complessa e articolata e va seguita con attenzione".

Dei pozzi interessati, oltre il 60 per cento viene utilizzato per uso irriguo-agricolo, mentre il 40 per cento per usi potabili e industriali.

www.reti.regione.lombardia.it

Riparto aggiuntivo della Misura 121 PSR: finanziate 23 aziende agricole del mantovano

La Direzione Generale Agricoltura ha approvato con decreto n.12680 del 31/12/12 il riparto aggiuntivo delle risorse destinate all'Amministrazione Provinciale di Mantova per il VI periodo del bando Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

La Misura si pone l'obiettivo di sostenere le aziende agricole ricadenti nel territorio dei Comuni della Provincia di Mantova, danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Con il presente riparto vengono quindi finanziate 23 ulteriori domande presentate da aziende agricole della Provincia di Mantova per un finanziamento totale di 2.500.000 € circa.

Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n.1, serie ordinaria del 3 gennaio 2013.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Avviso&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperAvvisiLayout&cid=1213575061700&p=1213575061700&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213276895330&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=AvvisodiRegione

Scade a fine mese la Misura 121 Psr di sostegno alle aziende agricole terremotate

È possibile presentare domande fino al 31 gennaio 2013 per accedere alla Misura 121 Psr, nata con l'obiettivo di sostenere le aziende agricole ricadenti nel territorio dei Comuni della Provincia di Mantova, danneggiate dalla calamità naturale "Eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012".

Possono fare domanda le imprese individuali, le società agricole, le società cooperative, le imprese associate localizzate nel territorio dei Comuni della provincia di Mantova per i quali è stato dichiarato lo stato di calamità naturale "Eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012", riconosciuto con Delibera n. IX/3790 del 18.07.2012 della Giunta regionale della Lombardia di delimitazione dei territori danneggiati e contestuale proposta al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento, che hanno subito danni a causa della stessa calamità naturale;

Precondizione di accesso alla misura è che le aziende abbiano presentato segnalazione di danni, causati dalla calamità naturale indicata sopra, all'Amministrazione Provinciale di Mantova, entro il 14 dicembre 2012.

Gli interventi finanziabili comprendono il ripristino, la ricostruzione e/o la ristrutturazione delle opere e/o il riacquisto degli impianti e delle dotazioni danneggiate dagli eventi sismici. Gli interventi devono essere sostenuti dopo la data di presentazione della domanda. L'ammontare massimo del contributo è il seguente:

1. Per imprese o società condotte da agricoltore non giovane fino al 35% della spesa ammessa;
2. per imprese o società condotte da giovane agricoltore fino al 40% della spesa ammessa.

Il contributo può essere concesso

- in conto capitale: richiedendo una erogazione in base all'anticipo, previa garanzia fideiussoria, o allo stato di avanzamento del progetto, e un saldo finale;
- in conto interessi sui finanziamenti concessi: gli interventi sono calcolati in equivalente sovvenzione lorda, con abbuono degli interessi sul mutuo stipulato con gli Istituti di credito convenzionati.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213570647009&p=1213570647009&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212321&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=Bandi Europei

Aperta fino al 15 gennaio la consultazione sul piano per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

È stato prorogato al 15 gennaio il termine per la presentazione di osservazioni e commenti alla bozza del piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Lo hanno reso noto i Ministeri delle Salute, delle Politiche Agricole e dell'Ambiente che, di concerto hanno avviato la procedura pubblica di consultazione.

La bozza del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari è stata predisposta in applicazione dell'art. 6 del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012.

Per la sua elaborazione è stato istituito un apposito Tavolo Tecnico di cui hanno fatto parte rappresentanti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome, nonché di altri enti ed istituzioni competenti per le diverse materie.

Detto documento ha costituito la bozza di discussione sulla base della quale è stata avviata la fase di consultazione nell'ambito della quale tutti i portatori di interesse potranno esprimere le proprie osservazioni ed i propri suggerimenti di modifica al documento.

I contributi pervenuti saranno presi in considerazione per la stesura definitiva del Piano di Azione Nazionale che verrà successivamente inviato alla Commissione europea. Al fine di agevolare la valutazione di tali contributi è stato predisposto l'apposito modello allegato che dovrà essere compilato in ogni sua parte ed inviato al seguente indirizzo e-mail: DISRV@mpaaf.gov.it.

La discussione sul documento è aperta anche sullo specifico forum attivato sul sito della Rete Rurale Nazionale.

http://www.reterurale.it/downloads/forum_piano_azione_nazionale.html

Società agricole: prorogato al 2015 il cambio di regime fiscale

Il cambio di regime fiscale per le società agricole è rimandato al 2015.

Questo il senso della proroga contenuta nel Disegno di legge Stabilità, approvato a fine dicembre.

In particolare il provvedimento sposta al 2015 l'entrata in vigore della norma che impedisce alle società agricole di persone e capitali, che svolgono esclusivamente attività agricola, di optare per la determinazione del reddito su base catastale, piuttosto che a bilancio.

Secondo molti addetti ai lavori tale norma avrebbe scoraggiato la nascita di nuove imprese, penalizzando le società agricole e contrastando gli obiettivi di crescita e modernizzazione del settore.

http://www.senato.it/leg/16/BGT/Schede_v3/Ddliter/39104.htm

Modifiche all'art. 62 dalla conversione in legge del Decreto Sviluppo

In sede di conversione in legge del Decreto n.179/2012 c.d. "Decreto Crescita 2.0 sono state introdotte alcune modifiche all'art.62 DL n. 1/2012, sulla cessione dei prodotti agroalimentari.

In particolare:

è stato stabilito che i contratti conclusi tra imprenditori agricoli, non costituiscono cessioni ai sensi dell'art. 62, DL n. 1/2012 (comprese le cooperative che operano sia a valle per le quali già sussisteva già l'esonero sia a monte della compagine sociale agricola, ad esempio che acquistano per conto dei soci e poi rivende agli stessi i prodotti agricoli). Di conseguenza tali contratti non sono soggetti all'obbligo della forma scritta né agli specifici termini per il pagamento dei corrispettivi;

-è stato modificato il comma 1 del citato art. 62 prevedendo che la mancata indicazione, nei contratti che hanno ad oggetto la cessione dei prodotti agricoli e agroalimentari degli elementi fondamentali (durata, quantità, caratteristiche del prodotto venduto, prezzo, modalità di consegna e di pagamento), non determina la nullità del contratto (ma continuano ad applicarsi le altre disposizioni, ad esempio: sanzioni, interessi ecc.).

www.senato.it

Consiglio Europeo: finanziamento della Pac nel programma della Presidenza irlandese

Il raggiungimento di un accordo sulla Politica agricola comune è uno degli impegni della Presidenza irlandese, che ha da poco iniziato il proprio semestre alla guida del Consiglio Europeo. In un comunicato diffuso nei giorni scorsi l'Irlanda ha fatto sapere che intende contribuire "al raggiungimento di un accordo sul futuro finanziamento dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020" e lavorare con gli altri Stati membri e con il Parlamento europeo "sui programmi chiave che possono sostenere forte crescita economica e coesione sociale europea, tra i quali la Politica agricola comune".

La Presidenza ha anche aggiunto che riserverà un'attenzione particolare alle potenzialità delle risorse naturali del vecchio continente, sia terrestri che marittime.

www.european-council.europa.eu/home-page.aspx?lang=it

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all’indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l’invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l’Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura